

LA GIUNTA REGIONALE

- visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- visto, in particolare, l'articolo 109, comma 1, del suddetto regolamento (UE) 2017/625, il quale prevede che gli Stati membri assicurano che i controlli ufficiali ivi disciplinati siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP), la cui elaborazione e attuazione sono coordinate in tutto il loro territorio;
- visto, altresì, l'articolo 109, comma 2, del medesimo regolamento, il quale prevede che gli Stati membri designano un organismo unico incaricato di coordinare la preparazione del PCNP fra tutte le autorità competenti responsabili dei controlli ufficiali, di garantire che tale PCNP sia coerente e di raccogliere informazioni sulla relativa attuazione;
- visto l'articolo 12, comma 3, lettera c), della legge 4 ottobre 2019, n. 117 (legge di delegazione europea 2018), che individua il Ministero della salute quale organismo unico di coordinamento ai sensi dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/625 e quale organo di collegamento per lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti, ai sensi degli articoli da 104 a 107 del medesimo regolamento, nei settori di rispettiva competenza;
- visto il decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 27, (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117, e successive modificazioni;
- visto il decreto ministeriale 29 luglio 2022, recante le modalità di trasmissione al Ministero della salute degli esiti dei controlli delle Autorità competenti e dei Corpi di Polizia che effettuano i controlli ufficiali nei settori di cui all'articolo 1, comma 2, del regolamento (UE) 2017/625 nell'ambito del PCNP;
- vista l'intesa, ai sensi del citato articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano di controllo nazionale pluriennale 2020-2022" del 20 febbraio 2020 (rep. atti n. 16/CSR);
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 225 del 27 marzo 2020, concernente "Recepimento dell'intesa 'Approvazione del Piano di controllo nazionale pluriennale 2020-2022' rep. n. 16/CSR del 20 febbraio 2020 e approvazione degli obiettivi strategici e dei settori nell'ambito dei quali effettuare i controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare. Prenotazione di spesa";
- vista l'intesa, ai sensi del citato articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027" del 22 marzo 2023, ai sensi dell'art. 109 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 (Rep. atti n. 55/CSR);

- considerato che, per assicurare il coordinamento tra tutte le componenti coinvolte, è confermato il Nucleo permanente di coordinamento del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP), con la stessa composizione approvata dall'Intesa Stato Regioni del 20 febbraio 2020 integrato con il rappresentante del Ministero della difesa;
- ritenuto di recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027", del 22 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 109 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 (Rep. atti n. 55/CSR);
- richiamati i seguenti obiettivi strategici del Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027:
 - tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare con ulteriore attenzione all'e-commerce;
 - contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo;
- richiamati i seguenti settori nell'ambito dei quali verranno effettuati i controlli ufficiali, ai sensi dell'articolo 1, punto 2, del Reg. UE 625/2017:
 - gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
 - l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) a fini di produzione di alimenti e mangimi;
 - i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
 - le prescrizioni in materia di salute animale;
 - la prevenzione e la riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali derivanti da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati;
 - le prescrizioni in materia di benessere degli animali;
 - le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
 - le prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi;
 - la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;
 - l'uso e l'etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite;
- ritenuto di recepire gli obiettivi strategici ed i settori sopra citati nell'elaborazione del piano di controllo regionale pluriennale 2023-2027 sulla sicurezza alimentare, tenuto anche conto delle specificità regionali;
- considerato che il piano di controllo regionale pluriennale sulla sicurezza alimentare per sua stessa natura è un documento tecnico in progressiva evoluzione, che occorre aggiornare annualmente in funzione della progressiva valutazione del rischio;

- ritenuto, pertanto, di demandare al dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, l'adozione, attraverso apposito provvedimento dirigenziale, del Piano di controllo regionale pluriennale sulla sicurezza alimentare per l'anno 2023 e suoi aggiornamenti per il successivo quadriennio 2024/2027;
- ritenuto di approvare, inoltre, nell'applicazione del piano regionale di cui sopra le seguenti direttive:
 - affinché i controlli ufficiali eseguiti dall'Autorità competente locale siano di natura non discriminatoria, come previsto dall'articolo 9, comma 6, del Regolamento (CE) 625/2017, essi devono essere ripartiti equamente nelle varie fasi della produzione, commercializzazione e somministrazione e sui prodotti di origine da Paesi terzi, UE e locali, salvo quanto previsto da piani specifici;
 - prevedere che nella pianificazione dei controlli si adotti un coordinamento tra le strutture del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, al fine di evitare sovrapposizioni operative e controlli ripetuti e si favorisca una distribuzione omogenea dei controlli stessi, salvo esigenze derivanti dall'analisi del rischio;
 - utilizzare nel processo di gestione dei controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare da parte delle strutture del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta il sistema informativo denominato G.I.S.A. - Gestione Integrata Servizi e Attività, soluzione verticale per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, per cui la Regione Valle d'Aosta ha approvato con la deliberazione della Giunta regionale 1692/2019 lo schema di accordo per il riuso con la Regione Campania;
- considerato che la bozza di piano regionale è stata condivisa con i Responsabili della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, della SC Sanità animale, della SC Igiene degli Alimenti di Origine Animale, della SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e della SC Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e con i Responsabili dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Valle d'Aosta e delle SS.CC. dell'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1614 in data 28 dicembre 2022, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e delle connesse disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo MARZI;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027", del 22 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 109 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 (Rep. atti n. 55/CSR);

2. di approvare i seguenti obiettivi strategici del Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027:
 - tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare con ulteriore attenzione all'e-commerce;
 - contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo;

3. di approvare i seguenti settori nell'ambito dei quali verranno effettuati i controlli ufficiali, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Reg. Ce 625/2017:
 - gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
 - l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) a fini di produzione di alimenti e mangimi;
 - i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
 - le prescrizioni in materia di salute animale;
 - la prevenzione e la riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali derivanti da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati;
 - le prescrizioni in materia di benessere degli animali;
 - le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
 - le prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi;
 - la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;
 - l'uso e l'etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite;

4. di demandare al dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, l'adozione, attraverso apposito provvedimento dirigenziale, del piano di controllo regionale pluriennale sulla sicurezza alimentare per l'anno 2023 e suoi aggiornamenti per il successivo quadriennio 2024/2027 e l'approvazione della spesa complessiva necessaria per l'esecuzione delle attività di controllo regionale pluriennale 2023-2027 sulla sicurezza alimentare;

5. di approvare, inoltre, nell'applicazione del piano di cui al punto 4 le seguenti direttive:
 - affinché i controlli ufficiali eseguiti dall'Autorità competente locale siano di natura non discriminatoria, come previsto dall'articolo 9, comma 6, del Regolamento (CE) 625/2017, essi devono essere ripartiti equamente nelle varie fasi della produzione, commercializzazione e somministrazione e sui prodotti di origine da Paesi terzi, UE e locali, salvo quanto previsto da piani specifici;

- prevedere che nella pianificazione dei controlli si adotti un coordinamento tra le strutture del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, al fine di evitare sovrapposizioni operative e controlli ripetuti e si favorisca una distribuzione omogenea dei controlli stessi, salvo esigenze derivanti dall'analisi del rischio;
 - utilizzare nel processo di gestione dei controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare da parte delle strutture del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta il sistema informativo denominato G.I.S.A. - Gestione Integrata Servizi e Attività, soluzione verticale per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, per cui la Regione Valle d'Aosta ha approvato con la deliberazione della Giunta regionale 1692/2019 lo schema di accordo per il riuso con la Regione Campania;
6. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia, al Ministero della Salute, al Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, al Direttore Generale dell'ARPA e al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e alla S.C. Valle d'Aosta con annesso CERMAS dell'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
 7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
 8. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta, sezione Sanità.